



Provincia di Padova

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009-2014

(redatta in base allo schema approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2013, ex art. 4 del D. Lgs. N. 149/2011)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2012 Numero 927.848 e al 30/11/2013 Numero 935.414

1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente Barbara Degani.

Assessori: Roberto Marcato, Massimiliano Barison, Gilberto Bonetto, Fabio Conte, Mauro Fecchio, Luca Littamè, Mirko Patron, Enrico Pavanetto.

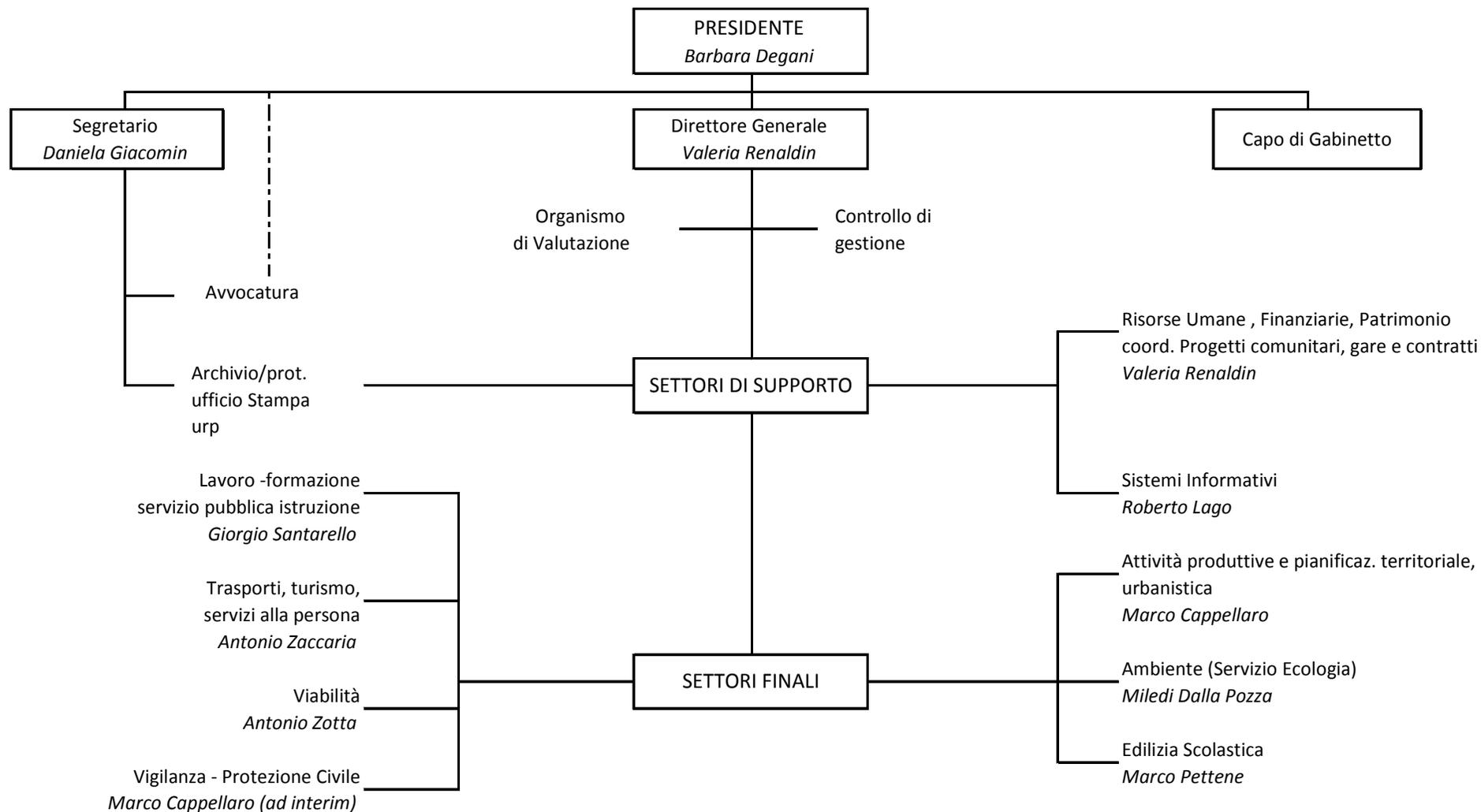
CONSIGLIO PROVINCIALE:

Presidente Luisa Serato

Consiglieri: Franco Basso, Bianca Beghin, Olindo Bertipaglia, Andrea Buso, Alberto Canova, Gino Carolo, Bruno Cavinato, Francesco Cazzaro, Giulio Centenaro, Matteo Corbo, Sabrina Di Napoli, Andrea Draghi, Davide Faggion, Pietro Giovannoni, Vincenzo Gottardo, Domenico Menorello, Luca Micalizzi, Giuseppe Mossa, Franco Nibale, Alessandro Paiusco, Stefano Peraro, Floriana Rizzetto, Fabio Rocco, Boris Sartori, Dino Scantamburlo, Mariano Schiavon, Francesco Scquizzato, Silvia Sinigaglia, Mauro Spigarolo, Armando Trivellato, Letterio Turiaco, Paolo Vallotto, Gianfranco Vezzano, Paolo Zacchi, Chiara Zampieri.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



Direttore: Valeria Renaldin

Segretario: Daniela Giacomini

Numero dirigenti: 8 a tempo indeterminato e 3 a tempo determinato.

Numero posizioni organizzative: 26

Numero totale personale dipendente: 431

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

La Provincia di Padova, nel periodo di mandato 2009/2014, non è stata commissariata.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012:

Nel periodo di mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, né il predissesto finanziario; non ha fatto ricorso al fondo di rotazione né al contributo citato.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Edilizia Scolastica

L'assetto edilizio delle scuole secondarie provinciali si caratterizzava, all'origine del mandato, per essere non completamente adeguato alle esigenze di funzionalità e sicurezza dell'utenza, pur con un complessivo dimensionamento sufficiente, nell'intero territorio, ma non per singolo istituto, alla capienza necessaria. Sono state quindi eseguite progettazioni specifiche per risolvere problemi di sicurezza strutturale emergenti ed amplificati dai sismi del maggio 2012 (consolidamenti puntuali), di impiantistica e di miglioramento funzionale (prevenzione incendi ed omologazione di agibilità degli edifici) allineate ai programmi d'investimento deliberati. Subentranti vincoli

normativi di natura finanziaria hanno rallentato la realizzazione di tali interventi. Il contesto economico ed urbanistico del primo periodo ha inoltre consentito di avviare iniziative di valorizzazione immobiliare con dismissione di edifici scolastici obsoleti e la programmazione di nuove strutture “a Polo” per tutti i servizi scolastici del capoluogo e dei principali centri del territorio provinciale, che nel prosieguo del mandato esecutivo non hanno completato l’iter.

Viabilità

Principali ambiti d’intervento del Settore Viabilità:

Lavori di manutenzione stradale – si sono svolti con regolarità anche negli ultimi anni, nonostante le difficoltà derivanti dall’attuale congiuntura economica; i recenti progetti di manutenzione sono stati suddivisi in modo da garantire gli interventi 2013 e 2014;

Nuove opere stradali – si sono concluse e collaudate numerose opere precedentemente avviate, mentre la realizzazione dei principali nuovi interventi sono stati rallentati a causa dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità;

Concessioni/autorizzazioni/ordinanze/pareri – emessi con regolarità ed applicando in modo progressivo modalità di comunicazione informatiche;

Difesa del suolo – sono stati eseguiti sia pronti interventi che progetti specifici di ripristino e consolidamento delle opere appartenenti al patrimonio stradale della Provincia interessate da dissesti principalmente nell’ambito del territorio dei Colli Euganei.

Trasporto Pubblico Locale

Le difficoltà della finanza pubblica e dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione del Veneto verso gli Enti locali hanno provocato negli ultimi anni una progressiva riduzione, in termini reali, dei fondi destinati al trasporto pubblico locale.

Tale criticità è stata in parte mitigata attraverso un piano organico, promosso dall’Amministrazione provinciale in accordo con le Aziende di Trasporto (BUSITALIA – SITA Nord, APS Holding e Bonaventura Express), di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi e di adeguamento delle tariffe cercando, al contempo, di sostenere livelli di servizio elevati in un contesto di forte crescita delle richieste di trasporto pubblico da parte delle diverse aree del territorio ed intervenire, con specifiche agevolazioni tariffarie di iniziativa provinciale, a sostegno delle categorie più deboli (studenti, anziani, famiglie con più abbonati e famiglie numerose).

Turismo – Attività Produttive

A seguito di scioglimento dell’Azienda Turismo Padova Terme Euganee, le funzioni svolte in materia di accoglienza, assistenza ed informazione turistica sono state riassorbite dalla Provincia. E’ stata garantita: l’apertura di tutti e 4 gli IAT a carattere annuale - sia pur con orario d’apertura al pubblico ridotto, lo svolgimento dell’attività di front-office, il caricamento dei dati necessari per il back office, l’inserimento dei dati statistici e l’assistenza agli operatori per l’accreditamento alle nuove procedure statistiche on-line. L’attività relativa ai B&B ed alle strutture ricettive non classificate è stata riassorbita dal Settore. Il mantenimento di tutte queste funzioni ha fortemente impegnato il personale che comunque ha garantito l’assolvimento di tutte le attività.

Nell'ambito delle attività produttive, le principali criticità riscontrate dal 2009 a oggi, sono state in particolare quelle legate al generale contesto di grave crisi economica che ha inevitabilmente colpito anche il tessuto delle piccole-medie imprese, che caratterizza il nostro territorio. Per ovviare a tali difficoltà la Provincia ha svolto un'attività di sostegno e promozione, favorendo aggregazioni e collaborazioni, anche attraverso incentivi economici a favore dei distretti produttivi, ha intrapreso iniziative finalizzate a combattere l'industria del falso e delle contraffazioni e ha fornito un costante supporto alle aziende beneficiarie dei finanziamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito dei Patti Territoriali per la rendicontazione degli stessi.

Settore Lavoro

Il Settore Lavoro, che eroga attraverso i CPI (strutture decentrate sul territorio provinciale) i servizi per l'impiego, ha dovuto affrontare la criticità dell'aumento dell'utenza dei servizi per l'impiego dal 2009 al 2013 del + 57,7% (accessi nell'anno 2009 n. 202.349, nell'anno 2013 n. 319.093) a cui non è corrisposto un aumento del personale assegnato.

Al fine di garantire i servizi essenziali sono state pianificate e realizzate tre azioni:

1. la creazione di un Network Provinciale per i Servizi al Lavoro allo scopo di generare specifiche azioni di sistema a supporto dei Servizi al Lavoro e alla Formazione, realizzate grazie alle sinergie espresse dai soggetti pubblici e privati attivi sul territorio che si occupano di lavoro e formazione, coinvolti in quanto portatori di contributi in termini di know how, servizi e struttura, coordinati nella regia dalla Provincia di Padova.
2. la progettazione e l'implementazione di un Portale Web Service quale luogo di raccordo tra gli attori del network al fine di garantire agli utenti (cittadini e imprese) l'accesso a tutti i servizi sia dei partner che della Provincia rendendo trasparenti sia all'utenza che a ciascuno dei partner le azioni che essi svolgono sul mercato in modo di contrastare il fenomeno della disoccupazione evitando la sovrapposizione di azioni nelle stesse aree del territorio provinciale.
3. gestione delle attività di accoglienza, di informazione e di orientamento, in connessione con la rete dei Cpi, a Sportelli Informalavoro, aperti presso alcuni Comuni della provincia.

Pubblica Istruzione, Offerta Scolastica e Obbligo Formativo

Il Servizio ha svolto un'efficace azione a sostegno dei giovani e della formazione anche attraverso l'erogazione dei fondi per le spese di gestione ordinaria e di funzionamento degli Istituti superiori, l'assegnazione di 34 nuovi indirizzi di studio e la collaborazione con gli altri soggetti del territorio per favorire il contrasto alla dispersione scolastico-formativa con attività di orientamento. Nello svolgimento di tali attività, la maggiore criticità si è riscontrata nella progressiva riduzione dei fondi, soprattutto dei trasferimenti regionali.

In merito al Centro di Formazione Professionale e Orientamento provinciale "Ettore Bentsik", negli anni relativi al mandato 2009/2014 le strategie perseguite risultano le seguenti:

- 1 superamento del fattore di criticità dato dalla compresenza della formazione in obbligo formativo e della formazione superiore interpretando una nuova mission: mirando in particolare ad una formazione superiore orientata esclusivamente all'età adulta e non più anche alla formazione iniziale in obbligo formativo, con corsi a qualifica o di specializzazione, oltre alla formazione per interventi

capitalizzabili orientati alla ricerca di impiego. La nuova configurazione si è avvalsa anche di una maggiore e più mirata collaborazione fra i Centri per l'impiego del territorio ed il Centro di Formazione stesso onde indirizzare ai bisogni formativi gli utenti dei C.P.I.

2 trasferimento della sede del CFPO, dall'inizio dell'anno formativo 2011/2012, presso i locali di proprietà pubblica adiacenti all'Istituto Bernardi, inserendo il "Centro" in un Polo Scolastico a vocazione tecnico professionale, con il perseguimento di economie di scala.

La nuova mission, seguita da una rimodulazione dell'Offerta Formativa, ha comportato un notevole incremento degli iscritti (doppio) a cui però non è stato possibile far seguire un aumento della risorse umane (docenti) che anzi nell'ultimo biennio è diminuito.

Vigilanza - Protezione Civile

Anche a seguito dell'alluvione della provincia di novembre 2010, si è evidenziata la ristrettezza dello spazio adibito a Sala operativa e l'inadeguatezza degli spazi del magazzino di protezione civile. L'Amministrazione ha provveduto nel corso del 2012 alla ristrutturazione di locali destinati ad uffici e Sala operativa del Servizio e nel 2013 all'adeguamento del magazzino. La stessa Sala Operativa è stata potenziata con la dotazione di attrezzature informatiche interattive. Relativamente alla pianificazione di emergenza, poiché alcuni Comuni del territorio non si sono dotati di un valido Piano Comunale, la Provincia ha sottoscritto, previo accordo con la Regione, apposite convenzioni per la redazione di tali piani (n. 20 Comuni convenzionati). Inoltre, il Servizio ha sviluppato, con il Settore Sistemi Informativi, un sito webgis per costituire una banca dati omogenea sui piani e fornire ai Sindaci supporto alle decisioni in emergenza.

Ambiente Caccia Pesca

Le criticità riscontrate dal Servizio Ecologia, nel periodo 2009/2013, sono legate principalmente alla mancanza di risorse umane nonché alla complessità delle procedure previste dalle vigenti norme in materia ambientale e al loro aggiornamento.

Il servizio ha cercato di migliorare l'organizzazione attraverso una accorta razionalizzazione delle procedure mitigando le carenze di risorse creando favorevoli sinergie con la Regione e con i servizi ambiente di altre Province.

Sistemi Informativi

Il Settore Sistemi Informativi offre soluzioni e supporto tecnico-informatico agli utenti interni della Provincia e agli Enti esterni del territorio tramite il C.S.T. (Centro Servizi Territoriali).

Le attività interne riguardano principalmente la gestione dell'infrastruttura informatica centrale (sale macchine, server, connettività, ecc.) e periferica (PC, apparati di rete, stampanti ecc.) oltre alla componente software di tutto l'Ente (gestionali, sistemi operativi, data base, web, Sistema Informativo Territoriale, ecc.)

Tra le principali criticità riscontrate negli ultimi anni dal Settore si evidenziano le numerose ricadute tecnico-informatiche degli adempimenti collegati all'evoluzione normativa (Spending Review, Codice dell'Amministrazione digitale, Agenda digitale italiana per citarne alcune) che assieme all'incessante evoluzione tecnologica hanno imposto una forte ottimizzazione ed un carico di lavoro elevato non sempre preventivabile per la struttura, contrapposta ad una diminuzione di anno in anno del budget e delle risorse umane disponibili.

Il Settore si è impegnato con continui sforzi risolti alla ottimizzazione delle procedure integrando la Certificazione di qualità con l'adozione di strumenti operativi per rendere più efficiente l'attività.

Il monitoraggio continuo delle azioni svolte tramite stati di avanzamento, valutazione delle criticità e verifica dell'utilizzo delle risorse, privilegiando soluzioni interne o comunque in gestione diretta ha permesso di mantenere una elevata capacità di agire con tempestività nei confronti delle crescenti esigenze dettate dall'evoluzione tecnologica e dalla normativa.

Una delle strategie scelte dal Settore è stata l'imposizione di standard aziendali dal confronto con le realtà regionali e nazionali con particolare riferimento all'open source e al riuso di soluzioni informatiche di altri enti.

Servizi alla Persona

Trasporto scolastico studenti con handicap grave: il servizio è rivolto a studenti con handicap grave frequentanti istituti di istruzione superiore. A partire dall'anno scolastico 2012-2013 la Provincia si è trovata a dover sostenere il 100% della spesa del trasporto e a definire modalità nuove e diverse di gestione rispetto agli anni precedenti durante i quali la gestione del servizio era a carico dell'ULLSS 16 e dei Comuni interessati, con il supporto solo economico del 50% della spesa da parte della Provincia. La nuova gestione del trasporto ha comportato la definizione di apposite linee guida per razionalizzare la spesa ed omogeneizzare il servizio nel territorio. E' stato necessario, di volta in volta, contattare e chiedere la collaborazione di tutti i Comuni interessati per la definizione di progettualità individuali condivise. In ultimo, la Provincia, anche a seguito pronunciamenti giurisprudenziali del 2013, ha dovuto intervenire per organizzare direttamente il servizio per gli studenti residenti in comuni che non hanno inteso occuparsi del trasporto. L'assunzione diretta ha comportato per gli uffici una puntuale valutazione delle risorse presenti nel territorio e l'individuazione di modalità diverse di gestione del servizio quali l'affidamento a Ditte private, ad Associazioni di volontariato, ed, in ultimo, avviare la procedura per la disponibilità di automezzi attrezzati in comodato d'uso gratuito.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

INIZIO MANDATO: numero tre;

FINE MANDATO: numero due.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i seguenti atti di modifica/adozione regolamentare, per le motivazioni accanto a ciascuno sinteticamente indicate:

- D.C.P. (deliberazione di Consiglio Provinciale) n. 34 di Reg. del 2/7/2009 di approvazione degli "Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni": atto adottato dal Consiglio Provinciale nella sua prima seduta, in ottemperanza agli artt. 42, lett. m), 47 e 50 del D.Lgs. 267/2000;
- D.G.P. (deliberazione di Giunta Provinciale) n.264 di Reg. del 30/6/2009, D.G.P. n. 293 di Reg. dell'8/9/2009 e D.G.P. n. 438 di Reg. del 30/12/2009 di modifica del "Regolamento istitutivo dell'Ufficio di supporto al Presidente ed agli Assessori": atti adottati per la revisione complessiva del Regolamento in questione, l'aggiornamento della disciplina in esso contenuta e per precisare in modo più dettagliato i requisiti richiesti per le assunzioni, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000, nell'ambito degli Uffici di Supporto al Presidente ed agli Assessori;
- D.G.P. n. 278 di Reg. del 27/7/2009, D.G.P. n. 382 di Reg. del 26/11/2009 e D.G.P. n. 327 di Reg. del 22/12/2011 di modifica del "Regolamento per l'assunzione a tempo determinato di dirigenti e di esperti ad alta specializzazione": atti adottati per aggiornare il Regolamento in questione, recepire le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e precisare i requisiti richiesti per l'affidamento degli incarichi ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000;
- D.G.P. n. 327 di Reg. dell'8/10/2009, D.G.P. n. 440 di Reg. del 30/12/2009, D.G.P. n. 311 di Reg. del 23/12/2010, D.G.P. n. 200 di Reg. del 6/10/2011, D.G.P. n. 53 di Reg. del 22/2/2012 e D.G.P. n. 152 di Reg. del 30/9/2013 di modifica del Regolamento "Il Sistema di direzione": atti adottati, rispettivamente, per consentire la corretta costituzione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari ed il funzionamento del Servizio Ispettivo, per provvedere all'aggiornamento del sistema di individuazione, graduazione e conferimento delle posizioni organizzative/alte professionalità, per aggiornare la disciplina delle sanzioni e dei procedimenti disciplinari, per delineare le funzioni assegnate al ruolo del Segretario Generale ed al ruolo del Direttore Generale, per disciplinare i criteri di individuazione e nomina del Direttore Generale;
- D.G.P. n. 327 di Reg. dell'8/10/2009 e D.G.P. n. 29 di Reg. del 31/1/2012 di modifica del "Regolamento per la composizione e il funzionamento del Servizio Ispettivo": atti adottati per consentire la corretta costituzione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari ed il funzionamento del Servizio Ispettivo, nonché per semplificarne la procedura di nomina, garantendone l'effettiva operatività;

- D.G.P. n. 441 di Reg. del 30/12/2009 di modifica del “Regolamento per il reclutamento del personale e per le progressioni verticali”: atto adottato per rendere le disposizioni in materia di assunzione dei disabili e delle altre categorie protette più complete ed in linea con quanto stabilito dalla normativa in materia di collocamento obbligatorio;
- D.G.P. n. 29 di Reg. del 28/1/2010 e D.G.P. n. 48 di Reg. del 18/2/2010, rispettivamente di approvazione e modifica del nuovo “Regolamento per l'utilizzo del garage presso la sede di Piazza Bardella - Padova”: atti adottati per l'approvazione del nuovo testo del Regolamento in questione, a seguito della riorganizzazione degli Uffici provinciali in una delle sedi dell'Ente e del conseguente maggior numero di servizi e dipendenti in essa allocati, nonché per la modifica delle modalità di richiesta di utilizzo dei relativi posti auto da parte dei dipendenti;
- D.C.P. n. 4 di Reg. del 28/1/2010 di approvazione del nuovo “Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi della Provincia”: atto adottato per l'approvazione del nuovo testo del Regolamento in questione, a seguito delle modifiche intervenute sulle disposizioni della L. 241/1990;
- D.G.P. n. 96 di Reg. del 22/4/2010 di modifica del “Regolamento per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca e di consulenze”: atto adottato per esplicitare le modalità di svolgimento della procedura di comparazione per il conferimento degli incarichi in questione;
- D.C.P. n. 22 di Reg. del 22/4/2010 di modifica del “Regolamento generale delle entrate Provinciali”: atto adottato per integrare le disposizioni regolamentari in materia di recupero degli oneri di verifica sugli impianti termici non incassati attraverso le attività di accertamento e riscossione di cui all'art. 52, co. 5, D.Lgs. 446/1997;
- D.C.P. n. 23 di Reg. del 22/4/2010 di approvazione del nuovo “Regolamento per la disciplina delle funzioni del Difensore Civico della Provincia”: atto adottato per introdurre una nuova disciplina in ordine alla durata in carica ed al regime di prorogatio del Difensore Civico, per dare puntuale definizione all'ambito di intervento ed alle modalità di esercizio delle relative funzioni e per regolamentare in via automatica l'importo dell'indennità spettante;
- D.C.P. n. 31 di Reg. del 13/5/2010 di modifica del “Regolamento del sistema museale della Provincia di Padova”: atto adottato per una parziale modifica del Regolamento in questione, per assicurare un migliore e più funzionale utilizzo ed una maggiore economicità di gestione di alcuni immobili provinciali vincolati a destinazione museale;
- D.G.P. n. 149 di Reg. del 6/7/2010 di modifica del “Regolamento per la concessione in uso ai terzi dei complessi museali di proprietà della Provincia”: atto adottato per adeguare il Regolamento in questione alle modifiche apportate al “Regolamento del sistema museale della Provincia di Padova” e per regolamentare l'utilizzo degli spazi per iniziative e manifestazioni diverse;

- D.G.P. n. 158 di Reg. del 6/7/2010 di modifica del “Regolamento per l’applicazione del Sistema di valutazione permanente”: atto adottato per introdurre modifiche al “Sistema di valutazione permanente” in linea con le indicazioni contenute nel D.Lgs. 150/2009, miranti ad ottimizzare la produttività del lavoro dei pubblici dipendenti;
- D.G.P. n. 171 di Reg. del 27/7/2010 di modifica delle “Procedure per il funzionamento della Commissione provinciale per il Lavoro”: atto adottato per introdurre modifiche finalizzate allo snellimento delle procedure in questione ed all’adeguamento alla L.R. 3/2009;
- D.C.P. n. 48 di Reg. del 26/7/2010 di modifica del “Regolamento per la disciplina dei contratti”: atto adottato per modificare le disposizioni regolamentari in materia di competenza alla nomina e costituzione delle commissioni di gara ed all’aggiudicazione provvisoria;
- D.G.P. n. 213 di Reg. del 12/10/2010 e D.G.P. n. 42 di Reg. del 16/2/2012, rispettivamente di approvazione e modifica delle “Procedure di pianificazione urbanistica di competenza della Provincia”: atti adottati, rispettivamente, per regolamentare in maniera specifica la procedura relativa all’approvazione dei piani urbanistici e la partecipazione alle conferenze di servizi ed agli accordi nella materia della pianificazione urbanistica, nonché per recepire le modifiche normative in materia di pianificazione, con particolare riferimento all’organo consultivo provinciale competente in materia di pianificazione urbanistica;
- D.G.P. n. 235 di Reg. dell’11/11/2010 di approvazione del nuovo “Regolamento per il reclutamento del personale”: atto adottato per adeguare il Regolamento alle disposizioni introdotte in materia con il D.Lgs. 150/2009;
- D.G.P. n. 2 di Reg. del 13/1/2011 e D.G.P. n. 95 di Reg. del 5/5/2011 di modifica del “Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale”: atti adottati per rivedere, alla luce della L. 183/2010, i criteri per l’utilizzazione del part-time;
- D.G.P. n. 10 di Reg. del 26/1/2011, D.G.P. n. 182 di Reg. dell’11/7/2012 e D.G.P. n. 196 di Reg. del 4/11/2013, rispettivamente di approvazione e modifica del “Regolamento per la costituzione e il funzionamento dell’Organismo indipendente di Valutazione”: atti adottati per l’istituzione dell’O.I.V., in ottemperanza agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 150/2009, per garantire un migliore raccordo della sua attività con la struttura amministrativa e per precisare le modalità di partecipazione allo stesso del Segretario Generale e del Direttore Generale;
- D.G.P. n. 133 di Reg. del 23/6/2011 di modifica del “Regolamento per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei Dirigenti a tempo indeterminato”: atto adottato per modificare i criteri per la determinazione della misura dell’indennità spettante ai dirigenti a tempo indeterminato in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- D.G.P. n. 155 di Reg. del 26/7/2011 di modifica del “Regolamento di disciplina, della composizione e del funzionamento del Comitato dei Garanti”: atto adottato per adeguare il Regolamento in questione alle previsioni degli artt. 41 e 42 del D.Lgs. 150/2009;

- D.C.P. n. 73 di Reg. del 10/11/2011 di modifica del “Regolamento per la disciplina delle missioni e del rimborso delle spese sostenute dagli Amministratori e dai Consiglieri Provinciali”: atto adottato per adeguare il testo del Regolamento in questione all’interpretazione dell’art. 84 del D.Lgs. 267/2000 fornita dalla Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali;
- D.C.P. n. 20 di Reg. del 2/4/2012 e D.C.P. n. 7 di Reg. del 13/4/2013 di modifica del “Regolamento per la disciplina dei lavori, delle forniture e dei servizi in economia”: atto adottato per recepire le indicazioni fornite dall’AVCP con parere REG 22/2011 del 16/11/2011 in materia di affidamento di servizi attinenti all’architettura ed all’ingegneria, nonché per recepire le modifiche del D.Lgs. 163/2006 ed altre sopravvenienze normative;
- D.G.P. n. 110 di Reg. del 19/4/2012 di modifica del “Regolamento per la disciplina dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dipendente inviato in missione”: atto adottato per adeguare il testo del Regolamento in questione ad alcune disposizioni della L. 122/2010;
- D.C.P. n. 30 di Reg. del 24/5/2012 di modifica del “Regolamento per l’esercizio della pesca delle acque interne della Provincia di Padova”: atto adottato per recepire nel testo del Regolamento in questione alcune modifiche legislative e per adeguarlo all’attuale situazione delle comunità ittiche locali emersa con l’adozione della Carta Ittica provinciale;
- D.G.P. n. 177 di Reg. del 5/7/2012 e D.G.P. n. 163 di Reg. del 15/10/2013 di modifica del “Regolamento sul servizio di pronta reperibilità”: atti adottati per estendere il servizio di pronta reperibilità ad ulteriori immobili provinciali posti sotto custodia, nonché ad ulteriori Servizi dell’Ente;
- D.C.P. n. 53 di Reg. dell’1/10/2012 di modifica del “Regolamento per le alienazioni degli immobili di proprietà provinciale”: atto adottato per modificare le disposizioni sul limite delle offerte al ribasso nei procedimenti per alienazioni immobiliari mediante trattativa privata;
- D.C.P. n. 59 di Reg. del 25/10/2012 di modifica del “Regolamento sulla tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche nel territorio provinciale (T.O.S.A.P.)” e contestuale approvazione del “Regolamento per la disciplina dei mezzi pubblicitari sulle Strade Provinciali”: atto adottato per aggiornare il testo del Regolamento sulla T.O.S.A.P. in conseguenza di eventi sopravvenuti e modifiche normative e per esigenze di più agevole espletamento degli adempimenti da parte dell’utenza, nonché per disciplinare le procedure inerenti le attività di installazione dei mezzi pubblicitari lungo le Strade Provinciali;
- D.C.P. n. 6 di Reg. del 14/3/2013 di approvazione del “Regolamento dei controlli interni” e contestuale modifica del “Regolamento di contabilità”: atto adottato in ottemperanza agli artt. 3, co. 2, della L. 213/2012 e 147 quinquies, co. 2, del D.Lgs. 267/2000;
- D.C.P. n. 8 di Reg. del 14/3/2013 di approvazione del nuovo “Regolamento per la disciplina dei contratti”: atto adottato per recepire nel testo regolamentare le disposizioni del D.P.R. 207/2010 (Nuovo regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti) e s.m.i.;

- D.G.P. n. 162 di Reg. del 15/10/2013 di approvazione del “Regolamento per la disciplina del telelavoro”: atto adottato per disciplinare lo strumento organizzativo del telelavoro;
- D.C.P. n. 49 di Reg. del 24/10/2013 di approvazione del “Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni” e contestuale modifica del “Regolamento per la disciplina dei contratti”: atto adottato per disciplinare le attività di sponsorizzazione di iniziative organizzate e gestite dalla Provincia;
- D.C.P. n. 56 di Reg. del 28/11/2013 di modifica del “Regolamento per la disciplina dei mezzi pubblicitari sulle Strade Provinciali”: atto adottato per apportare al testo del Regolamento in questione modifiche finalizzate a rendere maggiormente chiaro all’utenza il campo di applicazione dello stesso;
- D.C.P. n. 57 di Reg. del 28/11/2013 di modifica del “Regolamento sulla tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche nel territorio provinciale (T.O.S.A.P.)”: atto adottato per aggiornare il testo del Regolamento in questione, eliminando in particolare i riferimenti ed i rinvii al Regolamento relativo agli impianti pubblicitari.

2. Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l’articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell’attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Con deliberazione 6/2013 il Consiglio Provinciale ha approvato, ai sensi dell’art. 147, co. 4, del TUEL, il Regolamento dei controlli interni dell’Ente, tempestivamente comunicato alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Nel Regolamento il sistema dei controlli interni è stato disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ed è finalizzato a:

- verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
- verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l’attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l’attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari);

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (controllo strategico);
- verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente (controllo sugli organismi partecipati);
- garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente (controllo di qualità dei servizi).

Le attività di controllo vengono effettuate in maniera integrata da un'Unità preposta, denominata "Unità di controllo", composta dal Segretario Generale dell'Ente e dal Responsabile del Servizio finanziario, nonché dai Responsabili dei Servizi di volta in volta individuati dal Segretario Generale secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Salvo specifiche attribuzioni, le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'Unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente.

Le attività vengono esercitate utilizzando un'apposita Metodologia, approvata con determinazione 2100/2013, definita dal Segretario Generale in collaborazione con il Direttore Generale, i Dirigenti, l'Organo di revisione e l'Organismo Indipendente di Valutazione della Provincia.

Per lo svolgimento delle attività l'Unità di controllo può sollecitare gli uffici dell'Ente a fornire dati e informazioni ed avvalersi della collaborazione degli altri Organi di controllo presenti nell'Ente.

Gli atti sottoposti a controllo di regolarità amministrativa e contabile sono individuati mediante scelta a campione, in rapporto alla loro tipologia ed alle eventuali criticità emerse.

Il controllo sulle determinazioni di impegno di spesa, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente, dei Contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, nonché della correttezza formale nella redazione dell'atto, della correttezza e regolarità delle procedure, dell'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, anche sotto il profilo del rispetto della normativa sulla privacy, della presenza di una congrua motivazione, della comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, dell'avvenuta pubblicazione, se prevista, del rispetto degli adempimenti prescritti dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

Il controllo è effettuato anche al fine di perseguire il miglioramento della qualità degli atti amministrativi, di indirizzare verso la semplificazione dei procedimenti e di stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo.

Sia per la regolarità amministrativa, sia per la regolarità contabile, viene redatta, per ciascun atto effettivamente esaminato, una apposita scheda contenente l'esito del controllo.

Le risultanze del controllo amministrativo sono trasmesse dal Segretario Generale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.

2.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA:**

L'obiettivo principale perseguito dall'Amministrazione è stato quello di assicurare ambienti idonei dal punto di vista della sicurezza, della dotazione strutturale, confortevoli e adeguati alle necessità della didattica, assicurando e garantendo le necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie. L'Ente è stato inoltre impegnato per la riorganizzazione e razionalizzare degli spazi.

Nella tabella che segue sono elencati i principali investimenti in nuove costruzioni:

INTERVENTO	IMPORTO	CONCLUSIONE LAVORI
<i>Nuova avifauna Istituto "S. Benedetto da Norcia" di Padova</i>	€ 970.000,00	14/06/2010
<i>Ampliamento Liceo "T.L. Caro" di Cittadella</i>	€ 3.400.000,00	15/09/2010
<i>Ampliamento e adeguamento norme Istituto Alberghiero "P. d'Abano"</i>	€ 1.500.000,00	27/04/2010
<i>Lavori di Costruzione nuova stalla Istituto Duca degli Abruzzi di Padova</i>	€ 1.800.000,00	in fase di ultimazione
<i>Ampliamento Liceo "G.Galilei" di Selvazzano Dentro</i>	€ 4.070.000,00	22/12/2010
<i>Ristrutturazione e Ampliamento laboratori Istituto Mattei di Conselve</i>	€ 1.130.000,00	10/10/2011
<i>Ampliamento Polo Scolastico di Piove di Sacco</i>	€ 2.700.000,00	26/05/2011
<i>"Open school sports" -Strutture sportive istituti scolastici (Istituto "Alberti" di Abano Terme – Istituto Einstein di Piove di Sacco – Istituto "Cattaneo" di Monselice – Istituto "Bernardi/Marconi" di Padova)</i>	€ 3.077.000,00	05/07/2011
<i>Ampliamento I.T.I.S. "F. Severi" di Padova</i>	€ 2.800.000,00	12/10/2010

Nella tabella che segue sono elencati i principali investimenti in manutenzioni, ristrutturazioni e adeguamento alla normativa per la prevenzione incendi:

INTERVENTO	IMPORTO	CONCLUSIONE LAVORI
-------------------	----------------	---------------------------

<i>Restauro e adeguamento norme Istituto "L. da Vinci" di Padova</i>	€ 2.891.270,00	16/09/2011
<i>Adeguamento Palestre Istituti Alberti di Abano Terme e Duca d'Aosta di Este</i>	€ 775.000,00	26/09/2011
<i>Restauro e manutenzione straordinaria Istituto "P.Selvatico" di Padova</i>	€ 2.100.000,00	17/12/2010
<i>Lavori di restauro delle facciate e della copertura, sistemazione esterna, adeguamento impiantistico funzionale e alle norme di sicurezza dell'Istituto Atestino di Este (Pd)</i>	€ 1.300.000,00	25/02/2010
<i>Lavori di restauro coperture, facciate e coloriture dell'edificio ex CMPP e degli Istituti Gramsci e Cornaro di Padova</i>	€ 1.200.000,00	16/02/2011
<i>Lavori adeguamento norme prevenzione incendi del Complesso scolastico di Camposampiero</i>	€ 450.000,00	09/01/2011
<i>Sistemazione coperture e risanamento facciate Istituto "Pertini" di Camposampiero</i>	€ 1.400.000,00	09/09/2011
<i>Lavori di manutenzione e messa a norma prevenzione incendi Ist. J. Da Montagnana di Via Alberi</i>	€ 600.000,00	11/05/2012
<i>Restauro facciate e adeguamento norme Liceo Classico "T. Livio" di Padova</i>	€ 1.300.000,00	25/05/2010
<i>Ristrutturazione del complesso scolastico Marconi – Natta – Bernardi finalizzato all'inserimento del CFPO Bentisk</i>	€ 800.000,00	26/03/2012
<i>Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'Istituto "Duca d'Aosta" di Padova</i>	€ 1.100.000,00	lavori in corso
<i>Lavori di restauro e contenimento consumi dell'Istituto "Belzoni" di Padova</i>	€ 3.000.000,00	lavori in corso
<i>Lavori di bonifica esterna Istituto "Marconi di Padova</i>	€ 800.000,00	lavori in corso
<i>Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'Istituto "Ruzza" di Padova</i>	€ 600.000,00	lavori in corso

- INVESTIMENTI PER RETE VIARIA:

Il Settore Viabilità gestisce una rete stradale che si estende per circa 1'060 km suddivisa territorialmente per questioni organizzative in 3 Reparti come di seguito specificato:

- 1°Reparto (area Colli Euganei, Montagnanese-Estese-Monselicense) km 350
- 2°Reparto (alta padovana Cittadellese-Camposampierese e cintura nord di Padova) km 357
- 3°Reparto (bassa padovana Conselvano-Saccisica e cintura sud di Padova) km 347

Si sono svolti con regolarità anche negli ultimi anni, nonostante le difficoltà derivanti dall'attuale congiuntura economica, gli interventi di bitumatura delle SS.PP. secondo i progetti appositamente finanziati annualmente nonché le attività di pronto intervento per le riparazioni localizzate, l'ordinario rifacimento della segnaletica orizzontale, lo sfalcio cigli, la posa di nuove barriere stradali, la potatura degli alberi lungo le SS.PP.

Si riportano i principali investimenti in opere viarie realizzati nel corso del mandato di questa Amministrazione:

<i>Intervento</i>	<i>Ultimazione / Avanzamento lavori</i>	<i>Finanziamento complessivo</i>
SP39-SR307 Circonvallazione Sud-Ovest di Camposampiero	aperta al traffico da novembre 2010; collaudata 2012;	€ 13.000.000,00
Variante alla SP45 nei comuni di Vescovana e Stanghella con sottopasso sulla linea Ferroviaria BO-PD	aperta al traffico nell'aprile 2011; collaudata 2013	€ 11.000.000,00
Nuovo ponte sul fiume Tesina a Trambacche di Veggiano	aperto al traffico da giugno 2011; rotatoria e pista ciclabile ultimate settembre 2011	€ 2.600.000,00
SP8 Variante in Comune di S.Elena	Lavori ultimati agosto 2012; collaudo in corso	€ 2.500.000,00
Lavori di allargamento della SP49 "Barbariga" in Comune di Vigonza	Lavori di completamento ultimati nel dicembre 2010	€ 3.100.000,00

Lavori di allargamento della SP25 "del Castelletto" tra Battaglia Terme e Galzignano Terme	Lavori di completamento ultimati nel 2012	€ 3.300.000,00
Sistemazione incroci tra via Rometta via Sammartinara e via Dell'Olmo con realizzazione rotatoria sulla SP22 in Comune di Cittadella	Lavori ultimati dicembre 2010	€ 310.000,00
Riqualificazione di Via Fermi con esecuzione di n.2 rotatorie per il collegamento tra SP94 e SP75 in Comune di Piazzola sul Brenta	Lavori ultimati ottobre 2010	€ 1.070.000,00
SP22 Messa in sicurezza e sistemazione n. 2 sottopassi ferroviari a Cittadella	Lavori ultimati 2010	€ 760.515,92
SP53 Nuovo ponte sul fiume Brenta a Corte di Piove di Sacco – opere di completamento	Impianto illuminazione : Lavori completati novembre 2009	€ 159.000,00
	Protezione superficiale strutture in acciaio: Lavori ultimati dicembre 2012	€ 120.000,00
SP92 Rotatorie di Anguillara Veneta	Lavori ultimati giugno 2012 (riasfaltatura 2°rotatoria), e collaudati nel 2013	€ 890.000,00
SP15-SP91 Rotatoria in Comune di Ospedaletto Euganeo	Lavori ultimati dicembre 2011	€ 650.000,00
SP31-SP34 Rotatoria nei Comuni di Borgoricco e	Lavori ultimati agosto 2009	€ 440.000,00

Camposampiero		
SP4-SP30 Rotatoria in Comune di Brugine	Lavori ultimati ottobre 2010	€ 295.000,00
SP23-SR516 Rotatoria in Comune di Correzzola	Lavori ultimati luglio 2010	€ 640.644,38
Ripristino del ponte lungo la SP n.23 "del Sasso" sullo scolo Sugana in località Civè nel Comune di Correzzola	Lavori ultimati ottobre 2010	€ 670.000,00
SP27 Miglioramento stradale Lobia - S.Giorgio in Bosco	Lavori ultimati maggio 2012	€ 710.000,00
SP70-SR307 Collegamento della SR307 "del Santo" alle opere stradali realizzate da SFMR in Comune di Campodarsego	Lavori in fase di ultimazione: l'impalcato del nuovo ponte sul Muson dei Sassi è stato varato nel gennaio 2013	€ 2.520.000,00

- RIQUALIFICAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO:

Nell'anno 2009 è stato predisposto, di concerto con la Commissione Provinciale del Lavoro, il Piano Provinciale del Lavoro: un documento programmatico che ha recepito le nuove direttive regionali, disposte dalla Legge regionale N. 3 del 13 marzo 2009, Testo Unico in materia di occupazione e mercato del lavoro e ha definito le linee strategiche, gli obiettivi e le politiche attive del lavoro.

Il nuovo Piano Provinciale del Lavoro ha assunto – come presupposto fondamentale – il principio di sussidiarietà pubblico / privato quale elemento fondante la gestione strategica delle politiche del lavoro, a livello provinciale. In recepimento delle opportunità espresse dalla Legge Regionale 3/2009, si è puntato alla piena realizzazione di un sistema a rete costituito da nodi accreditati, agenzie pubbliche e private abilitate a supportare i Centri per l'Impiego nelle attività di incontro domanda e offerta, ma anche su progetti ad hoc, che si rendano necessari in risposta a specifiche situazioni del mercato del lavoro. In tale ambito la Provincia di Padova ha assunto un ruolo di cabina di regia delle politiche per l'occupazione.

Si sintetizzano, a seguire, obiettivi e risultati prodotti dai servizi operativi del Settore Lavoro e Formazione, da giugno 2009 ad oggi, in conformità alle linee programmatiche individuate dal piano provinciale del lavoro.

OBIETTIVO:

Implementazione di un modello reticolare per la gestione dei servizi per sviluppare la rete dei servizi per il lavoro secondo il modello di cooperazione tra servizi pubblici e privati introdotto dalla legge regionale n. 3/2009

REALIZZAZIONE:

Il Network Provinciale per i Servizi al Lavoro e allo Sviluppo delle Risorse Umane è una rete, attiva dal 2010, tra soggetti pubblici e privati del territorio, coordinati nella sua regìa dalla Provincia di Padova, basato sulla condivisione di una strategia univoca di azione e condivisione dei servizi che prevede la sottoscrizione di protocolli di intesa (Protocollo quadro e protocolli operativi).

Principali obiettivi del Network:

- la valorizzazione dei contributi e servizi offerti da tutti i soggetti attivi sul territorio, favorendone l'integrazione e la complementarità;
- le azioni di orientamento al lavoro rivolte a chi cerca lavoro e di counselling all'impresa che cerca lavoratori;
- le azioni di reclutamento e di placement;
- la realizzazione delle esperienze di stage/tirocini/work experiences;
- la valorizzazione delle esperienze di mobilità internazionale in ingresso ed in uscita tra i Paesi U.E. e dello Spazio Economico Europeo;
- la sensibilizzazione all'integrazione lavorativa di persone disabili e svantaggiate, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- l'analisi del fabbisogno formativo dell'utenza e la relativa predisposizione di interventi di formazione e riqualificazione funzionali, corrispondenti alle reali esigenze del mercato del lavoro;
- la gestione delle crisi aziendali;
- le azioni di orientamento rivolte agli operatori della rete;
- le azioni di orientamento ai servizi di avvio di impresa e al mercato del lavoro;
- il monitoraggio integrato dei dati.

Partners del Network: 206 soggetti, Università di Padova, Esu, Camera di Commercio, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, Fondazione Accademia dell'Artigianato, Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Ufficio Scolastico Provinciale di Padova, Inail, Inpdap, Direzione Territoriale del Lavoro, 89 Comuni della Provincia di Padova, 52 agenzie per il lavoro, 44 enti di formazione, 5 organizzazioni sindacali e 12 associazioni datoriali.

OBIETTIVO:

Favorire l'accesso ai servizi per garantire l'erogazione delle prestazioni essenziali visto l'aumento dell'utenza del +57,7% (accessi nell'anno 2009 n. 202.349, nell'anno 2013 n. 319.093) a cui non è corrisposto un aumento del personale assegnato.

REALIZZAZIONE:

1. Il portale del lavoro per l'accesso ai servizi dei CPI e dei Partner di Rete focalizzato sull'incontro domanda e offerta di lavoro e sulla fruizione dei servizi on line è attivo dal 30 luglio 2010 con un applicativo E-service per la fruizione dei servizi on line (Iscrizione e patto di servizio, inserimento CV, ricezione e pubblicazione richieste di lavoro/stage, candidature ad offerte di lavoro/stage pubblicate, ricezione esiti selezione, altri servizi).

L'applicativo e- service permette a:

LAVORATORE

- Iscrizione al Centro per l'Impiego (Elenco Anagrafico) e Patto di Servizio
- Compilazione CV ed Iscrizione in banca dati Incontro Domanda Offerta (IDO)
- Accesso alle offerte di lavoro
- Conferma semestrale iscrizione IDO
- Richiesta Documenti ed Attestazioni
- Adesione alle offerte di lavoro e tirocinio per iscritti nell'elenco dei disabili della Provincia (legge 68/99)
- Adesione offerte di lavoro Enti Pubblici
- Domanda d'iscrizione per disabili e categorie protette

AZIENDA

- Richiesta di personale
- Richiesta di tirocinanti
- Richiesta recapiti persone in mobilità
- Richiesta di personale disabile
- Selezione Cv ed esiti selezione
- Documentazione per stipula Convenzione stage/tirocinio

2. Gli Sportelli Informalavoro, aperti dal 2010, presso i Comuni di Albignasego, Cadoneghe, Carmignano di Brenta, Casalserugo, Limena, Rubano, Selvazzano, Tribano, Villafranca Padovana e Vigonza gestiscono alcune attività di accoglienza, di informazione e di orientamento, in connessione con la rete dei Cpi, sulla base della definizione di specifici protocolli d'intesa operativi, che standardizzano le procedure e la modulistica da utilizzare nell'erogazione del servizio e prevedono la formazione per gli operatori dei Comuni. Nel 2013 è iniziato il percorso di preparazione tecnico organizzativa, che ha come obiettivo l'apertura di nuovi "Sportelli Informalavoro" presso i Comuni di Battaglia Terme, Boara Pisani, Due Carrare, Montegrotto Terme, Pernumia, Pontelongo e Villa Estense.

OBIETTIVO:

Favorire l'incontro tra chi offre e cerca lavoro per facilitare l'occupabilità

REALIZZAZIONE:

1. I Centri per l'Impiego, dall'anno 2012 organizzano, nelle loro sedi, Minifiere del lavoro per favorire il contatto diretto dei disoccupati con le agenzie per il lavoro aderenti al network provinciale su offerte concrete di posti di lavoro. Le Minifiere rappresentano uno strumento utile per mettere a contatto la domanda e l'offerta di lavoro in modo mirato. All'interno del Cpi sono presenti i responsabili

delle selezioni, che con il supporto degli operatori del Cpi specializzati nel “matching” (l’incontro tra domanda e offerta di lavoro), svolgono i colloqui con i candidati. I candidati non idonei vengono comunque inseriti nel programma IDO per essere contattati successivamente per altre eventuali offerte di lavoro in linea con le loro esperienze. L’obiettivo è di adottare una strategia di orientamento sempre più specifica rispetto alle competenze richieste dal mercato: attraverso la Minifiera si analizzano anche le figure più cercate e si indirizza chi cerca occupazione verso corsi di riqualificazione e formazione con uno sbocco lavorativo concreto.

L’iniziativa delle “Minifiere” è stata segnalata ad Italia Lavoro come “buona prassi” da proporre a livello nazionale nell’ambito del progetto “Governance regionale e sviluppo dei servizi per il lavoro”.

2. Il Servizio di orientamento al lavoro per disoccupati/inoccupati, con attività mirate nel supporto della costruzione di percorsi professionali e definizione con l’utente di progetti di inserimento o reinserimento professionale attivo dal 2010 è costantemente implementato per accompagnare il lavoratore nella ricerca di una occupazione e per favorirne le scelte occupazionali, attraverso un percorso basato su colloqui informativi o di orientamento lavorativo.

Nell’anno 2013 sono stati organizzati e gestiti n. 98 incontri di gruppo per 864 utenti disoccupati/inoccupati finalizzati al supporto nella compilazione di curriculum vitae e nella gestione dei colloqui di lavoro, all’apprendimento delle tecniche di ricerca attiva di lavoro, con un aumento della percentuale di reinserimento lavorativo per i soggetti presi in carico (nel 2012: 76%, nel 2013: 81%);

3. Lo sportello EURES è stato approntato all’interno del Centro per l’Impiego di Padova dal 2010, per supportare le imprese padovane nel reclutamento di figure non reperibili in Italia nelle problematiche relative alla legislazione sociale nei paesi europei reclutamento nei paesi dell’Unione Europea qualora l’impresa veneta intenda aprire uno stabilimento o cantiere.

Dal punto di vista di coloro che cercano lavoro in paesi comunitari offre l’assistenza nell’orientamento, nella ricerca di offerte di lavoro e nella predisposizione della lettera di presentazione e del curriculum vitae. Dal 2010 ad oggi ha accolto n. 16.086 utenti e gestito n. 4.652 posizioni lavorative richieste.

OBIETTIVO:

Facilitare il rapporto operatore – utente attraverso una formazione mirata degli operatori dei Cpi a codificare ed indirizzare il bisogno dell’utenza

REALIZZAZIONE:

1. Nell’ambito delle azioni di formazione ed aggiornamento permanente degli operatori con il finanziamento FSE, Asse II Occupabilità, da febbraio a giugno 2010 sono stati realizzati n. 20 corsi di formazione per gli operatori dei Cpi per un totale di n. 1080 ore di formazione e con il risultato di ampliare la tipologia delle figure professionali specialistiche già presenti nei Cpi, con le seguenti:

- agente di integrazione sistemica, competente a realizzare la governance del sistema integrato Istruzione – Formazione professionale - Lavoro, per sviluppare in modo organico e coordinato le politiche attive del lavoro del territorio; concorrere all’integrazione ed alla valorizzazione dei servizi al lavoro erogati dai CPI con i servizi offerti nel contesto locale;
- intervistatore, competente ad acquisire la competenza di gestire le dinamiche relazionali, presidiando le metodologie di conduzione nel corso delle diverse tipologie di colloquio ed intervista;

- consigliere d'orientamento, competente a offrire all'utenza un servizio globale, dal primo colloquio/intervista, alla tutorship, all'orientamento, fino alla progettazione di percorsi "individualizzati" di inserimento, tarati sulle specificità delle persone;
- tutor, competente a promuovere presso imprese e disoccupati l'avvio di esperienze di lavoro, svolgere azioni di tutorship, di accompagnamento e monitoraggio delle esperienze di stage, tirocini, formazione e percorsi di creazione d'impresa;
- case manager, competente ad analizzare gli specifici contesti organizzativi e le modalità di gestione, presa in carico e trattamento dei casi in un'ottica di case management.

In totale sono stati realizzati n. 20 corsi di formazione di base e specialistica per n. 1080 ore di formazione; sono stati coinvolti n. 183 partecipanti, tra cui n. 60 operatori dei Comuni.

2. La Provincia di Padova, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISSPA), ha realizzato da aprile a giugno 2013 un percorso di formazione, al quale hanno partecipato complessivamente 31 persone, di queste 2 operatori dei Cpi di Conselve e Monselice, per la figura del mediatore/operatore interculturale, per un numero di 196 ore. Durante il corso ciascun partecipante ha svolto 8 ore di stage, presso i Centri per l'Impiego di Padova, Monselice, Abano Terme e Cittadella, gli sportelli CISI periferici, presso Saos e presso il Servizio Politiche Abitative del Comune di Padova.

OBIETTIVO:

Favorire la conciliazione delle controversie, al fine di prevenire i conflitti sociali e trovare uno sbocco non traumatico alla crisi aziendale

REALIZZAZIONE:

Il servizio vertenze, vista la grave congiuntura economica, ha facilitato l'accesso al sistema degli ammortizzatori sociali di livello nazionale e incentivando, laddove ne esistano le condizioni e le disponibilità aziendali, l'adozione di Contratti di solidarietà in luogo di procedure di CIGS e/o mobilità.

Dal 2009 al 2013 è stata svolta l'attività istruttoria per 1.707 pratiche pervenute, nelle procedure relative agli interventi di integrazione salariale straordinaria (art. 2 D.P.R. 218/00), la dichiarazione di mobilità del personale (Legge 223/91s.m.i.) e i contratti di solidarietà.

OBIETTIVO:

Tutelare le condizioni di reddito della popolazione maggiormente esposta al rischio di povertà favorendo l'attivazione di misure di sostegno al reddito

REALIZZAZIONE:

1. MICROCREDITO D'IMPRESA: nel 2011 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per la concessione di finanziamenti a medio lungo termine destinati all'avvio di nuove attività economiche tra Provincia di Padova, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Padova, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Rovigo, Provincia di Rovigo, Associazione VO.B.I.S., Cassa di Risparmio del Veneto s.p.a.,

L'iniziativa è rivolta in particolare a donne, giovani in cerca di occupazione e disoccupati che intendono sviluppare un'attività economica in proprio e che non dispongono di sufficienti garanzie per un agevole accesso al credito.

Finora ha sostenuto la nascita di 43 nuove imprese attive nel commercio, nell'artigianato e nei servizi. Le persone impiegate sono 70, con una prevalenza di donne e giovani.

Tra le 43 "start up", ben 29 sono femminili, di cui 14 composte da under 35.

Possono accedere ai contributi ditte individuali, società di persone e cooperative costituite non oltre 12 mesi prima della presentazione della domanda, residenti nelle province di Padova e Rovigo.

La Cassa di Risparmio del Veneto, che svolge l'istruttoria e la concessione del finanziamento, ha rafforzato il proprio impegno attraverso l'aumento del moltiplicatore del credito, consentendo in tal modo l'erogazione di finanziamenti per un importo complessivo, tra Padova e Rovigo, di oltre 3,7 milioni di euro.

2. FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETÀ: a partire dall'anno 2011 la Provincia di Padova in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, le Diocesi di Padova, di Adria-Rovigo e di Chioggia, la Provincia di Rovigo, le Camere di Commercio di Padova e di Rovigo, il Consorzio Consvipo e la Fondazione Antonveneta ha finanziato una specifica iniziativa denominata 'Fondo Straordinario di Solidarietà' volta a sostenere le famiglie residenti nelle province di Padova e di Rovigo, e nelle aree degli enti partecipanti, che, a causa della congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni, si trovano in una situazione di difficoltà dovuta alla mancanza del lavoro.

L'iniziativa si propone altresì di sviluppare, tra gli operatori sociali del territorio, una rete di solidarietà umana in grado di intercettare, raggiungere e assistere le persone che si trovano in situazione di difficoltà.

Vengono favoriti e finanziati i processi di accompagnamento sociale e di reinserimento nel mondo del lavoro, anche proponendo ai beneficiari del Fondo la partecipazione ad iniziative di volontariato a favore di altre persone in difficoltà.

Sono previste in via ordinaria le seguenti attività del Fondo Straordinario di Solidarietà: voucher per il lavoro accessorio; tirocini formativi e inserimento/reinserimento lavorativi; progetti di pubblica utilità; corsi di formazione con stage formativi in aziende interessate all'assunzione e/o con rilascio di particolari abilitazioni richieste dal mercato del lavoro; doti di lavoro; contratti di lavoro (ivi compresi quelli in somministrazione) intermediati da soggetti abilitati.

Da aprile 2012 a settembre 2013 grazie all'iniziativa sono stati attivati 268 tirocini di inserimento lavorativo per un totale di Borse lavoro e 14 assunzioni.

OBIETTIVO:

Razionalizzare sul territorio provinciale le competenze e le risorse umane e materiali, provvedendo alla concentrazione delle attività e dei servizi

REALIZZAZIONE:

1. E' stata predisposta una proposta sottoposta all'organo provinciale competente di un Piano di Riorganizzazione Centri per l'Impiego provinciali e C.F.P.O. "Ettore Bentsik", uno strumento di riassetto dei servizi per l'impiego, che parte dall'analisi delle professionalità del personale in forza alla Provincia e delle sedi attualmente disponibili per la dislocazione dei servizi. La proposta disciplina, con lo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi per l'impiego, un intervento strutturale di riorganizzazione e ridimensionamento dei Centri per l'Impiego provinciali ad invarianza dei livelli di spesa con l'accorpamento dei C.P.I.: l'unione dei C.P.I. di Camposampiero e Cittadella

nella sede di Cittadella e la chiusura delle sedi decentrate di Abano Terme che viene accorpata a Padova, di Conselve che viene accorpata a Monselice e di Montagnana che viene accorpata ad Este, rimanendo nella Saccisica il CPI di Piove di Sacco.

La redistribuzione territoriale dei servizi non comporta disagi all'utenza afferente alle sedi decentrate e al CPI di Camposampiero, considerato che ad ogni Comune, prima sede di CPI, è stata proposta l'apertura di un Informalavoro per l'erogazione dei servizi di informazione, accoglienza, incontro domanda offerta di lavoro, stage/tirocini e di orientamento / ri-orientamento, analoghi agli 11 Sportelli Informalavoro che da settembre 2010 sono operativi e funzionanti sul territorio provinciale. La redistribuzione del personale nei Centri per l'Impiego, conseguente all'accorpamento degli uffici, attraverso una preliminare definizione dei fabbisogni, consente non solo di mantenere la percentuale di servizi richiesti/servizi erogati al 100% ma anche un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti. In particolare, la concentrazione del personale in un numero minore di strutture, permette la valorizzazione del personale stesso e l'implementazione su tutto il territorio provinciale di servizi specialistici particolarmente necessari nell'attuale congiuntura economica sfavorevole per il mercato del lavoro, quali la promozione dei servizi per l'impiego alle imprese al fine di potenziare l'offerta di lavoro, l'orientamento e il riorientamento individuale, maggiore attenzione alle operazioni di matching e il case management al fine di sostenere i disoccupati nella ricerca di una nuova occupazione, il coordinamento dei progetti nazionali e transnazionali a supporto della promozione dei servizi offerti all'Italia e all'estero, la verifica sull'applicazione della legge Fornero L. 92/2012 che prevede l'aumento della base occupazionale sulla quale calcolare le quote di assunzione riservate ai disabili.

I nuovi servizi specialistici implementati sono i seguenti:

- Servizio di orientamento/bilancio di competenze individuale per supportare l'inserimento /reinserimento lavorativo anche mediante la proposta di corsi professionali diretti a colmare il gap tra le competenze di chi cerca lavoro e le competenze richieste dal mercato.
- Organizzazione di corsi formativi nel CPI quale sede distaccata dal CFPO Bentsik per gli utenti serviti da quel centro, in particolare per l'acquisizione della patente europea ECDL o di altre attestazioni (lingue, tenuta libri paga, etc) che costituiscono competenze spesso necessarie all'inserimento/reinserimento lavorativo.
- Ricerca mirata dei profili professionali richiesti dalle aziende mediante l'analisi più approfondita delle candidature e quindi miglioramento dell'attività di matching. Case management cioè presa in carico di persone di difficile collocabilità per affrontare con loro un percorso diretto all'inserimento/reinserimento lavorativo.
- Implementazione del servizio disabili presso tutti i CPI con sviluppo delle attività dedicate alla preselezione dei profili richiesti dalle aziende in obbligo.
- Promozione e marketing delle attività svolte dai CPI alle imprese mediante appositi operatori o da parte di personale proveniente da altri settori della Provincia di Padova.

- **INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE:**

Tra le attività svolte dall'Ente in tema di tutela del territorio ricopre un ruolo particolarmente importante la difesa del suolo intesa come interventi di risanamento delle sedi stradali interessate da movimenti franosi e cedimenti derivanti da dissesti idrogeologici. Questa

tipologia d'intervento è risultata indispensabile per ripristinare la viabilità provinciale a seguito di eventi franosi, dissesti, danni causati da eventi metereologici.

La Provincia ha condotto una ricognizione tecnica dei movimenti franosi verificatisi nel territorio dei Colli Euganei nel periodo invernale 2008/2009 e si è dotata di un servizio di "Pronto intervento in caso dissesti idrogeologici".

Nella tabella che segue vengono riportate, in sintesi, le somme investite in interventi di difesa del suolo nel periodo 2009 - 2013.

ANNO	INTERVENTO	IMPORTO
2009	Interventi di somma urgenza lungo la viabilità provinciale nei comuni di Rovolon, Galzignano Terme, Teolo e Vigodarzere	€ 326.000
2010	Ripristino del muro di contenimento in Via Spinei in Comune di Arquà Petrarca e pronto intervento sulla viabilità provinciale	€ 450.000
2011	Interventi sulla SP48 ad Ospedaletto Euganeo, SP13 a Mestrino, SP72 a Veggiano ed interventi minori lungo SP91 ad Este, SP3 ed SP30 tra Casalserugo e Bovolenta, lungo la SP 25 "del Castelletto", SP 43 "Speronella", SP 99 "Cingolina", SP 101 "del Venda" ed SP43	€ 1.150.000
2012	Sistemazione dissesto idrogeologico in comune di Galzignano e altri interventi di somma urgenza lungo la viabilità provinciale.	€ 881.000
2013	Sistemazione dissesto idrogeologico lungo SP n.43 nel Comune di Teolo e vari interventi di somma urgenza lungo la viabilità provinciale	€ 1.160.200

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

In applicazione a quanto disposto con il D.Lgs. n. 150/2009, con D.G.P. n. 102/2013, ad integrazione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dipendenti,

degli Esperti ad alta specializzazione, dei Titolari di Posizione Organizzativa nonché dei Dirigenti a tempo indeterminato e determinato. Il nuovo sistema di valutazione è entrato in vigore dal 01/01/2013.

La valutazione dei dipendenti e dei Titolari di P.O. si articola nelle seguenti tre fasi:

- ⤴ misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati al singolo dal Dirigente;
- ⤴ valutazione dei comportamenti professionali ed organizzativi, basata sui seguenti n.7 (8 per le P.O.) fattori, che qualificano le prestazioni rese dal dipendente:
 1. Qualità delle prestazioni;
 2. Tensione al miglioramento delle prestazioni;
 3. Preparazione e competenza tecnica;
 4. Comportamento organizzativo;
 5. *Problem solving*;
 6. Relazioni e comunicazione;
 7. Propensione all'innovazione;
 8. Area della leadership (solo per i titolari di posizione organizzativa).
- ⤴ misurazione del grado di contributo dato dal singolo alla *performance* della struttura organizzativa.

La valutazione dei Dirigenti e degli Esperti ad alta specializzazione si articola nelle seguenti tre fasi:

- ⤴ misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, intesi come obiettivi di miglioramento rilevanti, appositamente indicati nel PEG;
- ⤴ valutazione delle competenze professionali e manageriali dimostrate, basata sui seguenti n.7 fattori:
 1. Partecipazione alla vita organizzativa;
 2. Contributo all'interazione;
 3. Capacità tecnico/specialistiche e sviluppo professionale;
 4. Capacità di programmazione e controllo;
 5. Responsabilità e capacità di soluzione dei problemi;
 6. Capacità di innovazione;
 7. Capacità di collaborazione e lavoro di squadra.
- ⤴ misurazione del grado di apporto dato dal singolo alla *performance* della struttura organizzativa.

Nell'ambito della valutazione dei Dirigenti e degli Esperti ad alta specializzazione, l'assegnazione degli obiettivi, la verifica del grado del loro raggiungimento e la misurazione del contributo dato al raggiungimento del risultato di Settore/Struttura rientra nella competenza dell'OIV, di concerto con il Direttore generale.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoei, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il Regolamento dei controlli interni dell'Ente ha istituito, ex art. 147-ter del TUEL, un controllo strategico inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi ed assicurato attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Per l'effettuazione del Controllo strategico sono stati presi in considerazione gli "obiettivi strategici" approvati annualmente dalla Giunta Provinciale in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

Sono previste verifiche periodiche per accertare la rispondenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi strategici assegnati.

La metodologia con cui viene assicurato il controllo strategico è strettamente integrata con le attività di misurazione e valutazione della performance degli uffici e servizi.

Sulla performance di ciascuna Struttura relativamente all'anno 2013, è stato acquisito il previsto parere formulato dall'Organismo Indipendente di Valutazione provinciale (OIV).

La Giunta provinciale, tenendo conto del parere e delle indicazioni espresse dall'OIV, ha approvato, con deliberazione, il Risultato di Settore conseguito da ogni Struttura.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Provinciale sui controlli interni, è stato istituito un sistema informativo, organizzato sulla base di apposite schede (una per ciascuna Società), delle partecipazioni societarie detenute dall'Amministrazione, soggetto ad aggiornamento periodico, idoneo a rilevare:

- 1) i rapporti finanziari tra la Provincia e ciascuna società;
- 2) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
- 3) i contenuti di eventuali contratti di servizio tra la Provincia e la società;

4) la qualità dei servizi erogati dalla società;

5) l'adeguamento della società ai vincoli di finanza pubblica previsti dalla legge.

Gli strumenti utilizzati per acquisire i dati utili alla compilazione delle schede sono: i documenti di bilancio, i prospetti periodici della "situazione economica e patrimoniale", i verbali delle sedute delle assemblee dei Soci, le relazioni periodiche dei rappresentanti della Provincia nelle società al Presidente, la consultazione della banca dati del Registro delle Imprese.

Per quanto concerne il "controllo analogo", da esercitarsi sulle società totalmente partecipate che gestiscono servizi in house providing la Provincia svolge anche i controlli specifici previsti dall'art. 9 del Regolamento sui controlli interni. Tale disposizione prevede che:

- a) sono soggetti alla preventiva autorizzazione della Provincia tutti gli atti delle società in house aventi ad oggetto l'acquisto, l'alienazione e il godimento di beni immobili, nonché l'assunzione di mutui o di altre forme di finanziamento;
- b) le società in house sono tenute a trasmettere alla Provincia la bozza bilancio di esercizio corredata dai documenti obbligatori, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea per la sua approvazione.
- c) gli indirizzi e le direttive della Provincia sono vincolanti per gli organi amministrativi delle società in house.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione tra 2013 e 2009
Titolo I II e III Entrate correnti	110.357.797,70	114.781.422,57	115.224.767,11	101.887.500,42	101.627.000,55	-7,91%
Titolo IV Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	11.653.928,42	18.415.977,33	16.783.307,32	49.933.336,57	2.826.739,28	-75,74%
Titolo V Entrate derivanti da prestiti	24.045.296,70	26.417.620,38	582.766,80	41.615,18	0,00	-100,00%
Totale	146.057.022,82	159.615.020,28	132.590.841,23	151.862.452,17	104.453.739,83	-28,48%

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione tra 2013 e 2009
Titolo I Spese correnti	100.354.278,63	98.190.718,38	90.650.056,14	88.734.147,95	84.371.980,77	-15,93%
Titolo II Spese in conto capitale	33.069.120,24	49.987.126,51	34.011.495,73	29.181.114,41	11.521.287,83	-65,16%
Titolo III Rimborso prestiti (*)	16.460.662,60	14.512.346,84	16.786.502,98	17.992.913,12	17.712.417,01	7,60%
Totale	149.884.061,47	162.690.191,73	141.448.054,85	135.908.175,48	113.605.685,61	-24,20%

(*) Al netto del rimborso per estinzione anticipata di mutui e prestiti

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione tra 2013 e 2009
Titolo VI Entrate da servizio per conto terzi	7.538.295,99	7.053.141,37	6.628.240,39	6.113.621,84	5.731.325,89	-23,97%
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	7.538.295,99	7.053.141,37	6.628.240,39	6.113.621,84	5.731.325,89	-23,97%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente del bilancio consuntivo	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I + Titolo II + Titolo III delle entrate	110.357.797,70	114.781.422,57	115.224.767,11	101.887.500,42	101.627.000,55
Spese Titolo I	100.354.278,63	98.190.718,38	90.650.056,14	88.734.147,95	84.371.980,77
Rimborso prestiti parte del titolo III (*)	16.460.662,60	14.512.346,84	16.786.502,98	17.992.913,12	17.712.417,01
Saldo di parte corrente	-6.457.143,53	2.078.357,35	7.788.207,99	-4.839.560,65	-457.397,23

(*) Al netto del rimborso per estinzione anticipata di mutui e prestiti

Equilibrio di parte capitale	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Titolo IV (*)	5.972.716,31	18.415.977,33	16.783.307,32	35.822.027,91	2.826.739,28
Entrate Titolo V (esclusa Cat. I Anticipazione di cassa)	24.045.296,70	26.417.620,38	582.766,80	41.615,18	0,00
Totale Titolo IV + V	30.018.013,01	44.833.597,71	17.366.074,12	35.863.643,09	2.826.739,28
Spese Titolo II	33.069.120,24	49.987.126,51	34.011.495,73	29.181.114,41	11.521.287,83
Differenza di parte capitale	-3.051.107,23	-5.153.528,80	-16.645.421,61	6.682.528,68	-8.694.548,55
Entrate correnti destinate ad investimenti	509.731,95	681.660,30	7.453.616,91	149.611,04	56.346,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla Spesa in c/capitale	853.525,49	1.559.782,75	6.398.746,00	4.051.397,66	8.670.947,96
Saldo di parte capitale	-1.687.849,79	-2.912.085,75	-2.793.058,70	10.883.537,38	32.746,07

(*) Al netto delle alienazioni destinate a spesa corrente in sede di salvaguardia e per estinzione anticipata debito

Negli anni 2009, 2010 e 2011 il saldo di parte capitale risulta negativo in quanto parte delle spese sono state finanziate da devoluzioni bop, - tale tipologia d'entrata non risulta accertata, essendo già incassata in esercizi precedenti.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	103.689.539,08	109.062.436,51	111.252.253,28	133.295.892,22	90.118.416,70
Pagamenti (-)	105.452.245,97	97.063.479,74	97.368.912,37	105.524.060,10	103.094.469,77
Differenza (+)	-1.762.706,89	11.998.956,77	13.883.340,91	27.771.832,12	-12.976.053,07
Residui attivi (+)	49.905.779,73	57.605.725,14	27.966.828,34	24.680.181,79	20.066.649,02
Residui passivi (-)	51.970.111,49	72.679.853,36	50.707.382,87	48.397.003,47	31.707.535,52
Avanzo (+)/Disavanzo (-)	-3.827.038,65	-3.075.171,45	-8.857.213,62	4.055.010,44	-24.616.939,57

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	3.707,18	6.803,03
Spese in conto capitale	1.437.068,05	3.123.414,63	4.971.469,62	15.896.270,39	4.601.164,96
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.266.398,70	3.380.696,38	2.196.484,81	12.831.947,28	5.482.535,17
Totale	2.703.466,75	6.504.111,01	7.167.954,43	28.731.924,85	10.090.503,16

Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31/12	85.421.800,69	85.163.941,89	87.585.001,13	76.919.117,35	78.481.976,54
Totale residui attivi finali	140.765.099,42	141.402.077,96	124.829.846,47	119.973.049,43	66.267.514,48
Totale residui passivi finali	223.483.433,36	220.061.908,84	205.246.893,17	168.160.241,93	134.658.987,86
Risultato di amministrazione	2.703.466,75	6.504.111,01	7.167.954,43	28.731.924,85	10.090.503,16
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia degli equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	920.071,96	590.000,00
Spese correnti non ripetitive	1.000.000,00	0,00	0,00	2.196.484,81	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	900.000,00	1.143.684,00	6.398.788,52	0,00	0,00
Spese di investimento	853.525,49	1.559.782,75	0,00	4.051.397,66	8.670.947,96
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	15.464.993,79
Totale	2.753.525,49	2.703.466,75	6.398.788,52	7.167.954,43	24.725.941,75

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

Gestione dei residui - Totale residui di inizio mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Residui attivi 2009	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	8.078.483,57	7.432.580,43	0,00	50.670,50	8.027.813,07	595.232,64	6.548.161,33	7.143.393,97
Titolo II - Contributi e trasferimenti	44.380.274,36	8.827.948,91	0,00	1.404.394,50	42.975.879,86	34.147.930,95	6.801.560,31	40.949.491,26
Titolo III - Extratributarie	7.739.559,54	4.965.687,55	0,00	233.616,55	7.505.942,99	2.540.255,44	1.783.781,96	4.324.037,40
Totale Titoli I + II + III	60.198.317,47	21.226.216,89	0,00	1.688.681,55	58.509.635,92	37.283.419,03	15.133.503,60	52.416.922,63
Titolo IV - In conto capitale	49.376.874,63	8.415.233,36	0,00	1.201.825,35	48.175.049,28	39.759.815,92	11.489.037,74	51.248.853,66
Titolo V - Accensione prestiti	22.926.536,30	9.969.074,60	0,00	1.170.562,01	21.755.974,29	11.786.899,69	22.719.547,24	34.506.446,93
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.463.700,60	434.493,33	0,00	22,22	2.463.678,38	2.029.185,05	563.691,15	2.592.876,20
Totale Titoli I + II + III + IV + V + VI	134.965.429,00	40.045.018,18	0,00	4.061.091,13	130.904.337,87	90.859.319,69	49.905.779,73	140.765.099,42

Gestione dei residui - Totale residui di fine mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Residui attivi 2013	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	12.674.288,06	7.067.909,32	0,00	0,00	12.674.288,06	5.606.378,74	6.555.847,19	12.162.225,93
Titolo II - Contributi e trasferimenti	52.474.813,66	46.054.104,63	0,00	79.053,86	52.395.759,80	6.341.655,17	7.130.790,37	13.472.445,54
Titolo III - Extratributarie	5.674.552,58	3.225.857,86	0,00	100.304,17	5.574.248,41	2.348.390,55	3.539.119,90	5.887.510,45
Totale Titoli I + II + III	70.823.654,30	56.347.871,81	0,00	179.358,03	70.644.296,27	14.296.424,46	17.225.757,46	31.522.181,92
Titolo IV - In conto capitale	31.597.562,32	6.308.062,01	0,00	4.131.187,76	27.466.374,56	21.158.312,55	2.779.658,50	23.937.971,05
Titolo V - Accensione prestiti	14.740.468,43	2.908.306,83	0,00	3.703.514,10	11.036.954,33	8.128.647,50	0,00	8.128.647,50
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.811.364,38	193.821,85	0,00	61,58	2.811.302,80	2.617.480,95	61.233,06	2.678.714,01
Totale Titoli I + II + III + IV + V + VI	119.973.049,43	65.758.062,50	0,00	8.014.121,47	111.958.927,96	46.200.865,46	20.066.649,02	66.267.514,48

Gestione dei residui - Totale residui di inizio mandato Residui passivi 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Spese correnti	45.963.141,25	24.587.755,04	0,00	1.752.044,45	44.211.096,80	19.623.341,76	19.418.335,34	39.041.677,10
Titolo II - Spese in conto capitale	198.276.854,86	40.509.114,77	0,00	6.085.926,59	192.190.928,27	151.681.813,50	31.596.826,70	183.278.640,20
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	897.339,70	689.073,09	0,00	100,00	897.239,70	208.166,61	954.949,45	1.163.116,06
Totale Titoli I + II + III + IV	245.137.335,81	65.785.942,90	0,00	7.838.071,04	237.299.264,77	171.513.321,87	51.970.111,49	223.483.433,36

Gestione dei residui - Totale residui di fine mandato Residui passivi 2013	Iniziali	Pagati	Maggio ri	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo I - Spese correnti	32.530.083,37	18.692.294,71	0,00	1.004.182,62	31.525.900,75	12.833.606,04	19.532.243,01	32.365.849,05
Titolo II - Spese in conto capitale	134.690.281,67	31.711.762,68	0,00	12.985.456,73	121.704.824,94	89.993.062,26	11.424.807,10	101.417.869,36
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	939.876,89	815.092,85	0,00	0,00	939.876,89	124.784,04	750.485,41	875.269,45
Totale Titoli I + II + III + IV	168.160.241,93	51.219.150,24	0,00	13.989.639,35	154.170.602,58	102.951.452,34	31.707.535,52	134.658.987,86

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza - Residui attivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Tot. Residui ultimo rendiconto
Titolo I - Entrate tributarie	1.047.612,55	1.111.768,40	3.446.997,79	6.555.847,19	12.162.225,93
Titolo II - Trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	2.879.223,19	1.573.444,05	1.888.987,93	7.130.790,37	13.472.445,54
Titolo III - Entrate extratributarie	243.313,66	709.145,49	1.395.931,40	3.539.119,90	5.887.510,45
Totale	4.170.149,40	3.396.368,94	6.733.929,12	17.227.770,46	31.522.181,92
Conto Capitale					
Titolo IV - Entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	14.756.366,26	3.417.746,14	2.984.200,15	2.779.658,50	23.937.971,05
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	7.759.481,68	327.550,64	41.615,18	-	8.128.647,50
Totale	22.515.847,94	3.745.296,78	3.025.815,33	2.779.658,50	32.066.618,55
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	2.221.334,37	374.595,00	21.551,58	61.233,06	2.678.714,01
Totale generale	28.907.331,71	7.516.260,72	9.781.296,03	20.068.662,02	66.267.514,48
Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza - Residui passivi al 31.12.2013	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Tot. Residui ultimo rendiconto
Titolo I - Spese correnti	4.986.651,00	2.231.695,28	5.615.259,76	19.532.243,01	32.365.849,05
Titolo II - Spese in conto capitale	51.574.916,60	16.723.789,79	21.694.355,87	11.424.807,10	101.417.869,36
Titolo III - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	57.504,09	45.847,68	21.432,27	750.485,41	875.269,45
Totale generale	56.619.071,69	19.001.332,75	27.331.047,90	31.707.535,52	134.658.987,86

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi Titoli I e III / Totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III (%)	20,78%	15,01%	11,33%	17,52%	24,91%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

Patto di stabilità interno	2009	2010	2011	2012	2013
Posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno	S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente nel periodo del mandato 2009-2014, non è risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nulla da rilevare.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Evoluzione indebitamento - Titolo V Entrate derivanti da accensione prestiti	2009	2010	2011	2012	2013
Residui debito finale	277.622.384,79	289.527.636,85	271.227.920,86	241.197.749,11	204.316.824,21
Popolazione residente	925.897	933.143	937.645	922.867	935.414
Rapporto tra residui debito finale e popolazione residente	299,84	310,27	289,27	261,36	218,42

abitanti al 30/11/2013

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

Rispetto del limite di indebitamento - % indebitamento sulle Entrate Correnti (art. 204 TUOEL)	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	9,480%	10,460%	9,620%	8,697%	6,818%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente, nel periodo considerato, non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Conto del patrimonio - Sintesi inizio e fine mandato	2009	2013
Attivo		
Immobilizzazioni immateriali	15.797.893,00	9.971.286,17
Immobilizzazioni materiali	433.948.661,00	495.601.699,58
Immobilizzazioni finanziarie	29.846.794,00	12.148.584,63
Rimanenze	30.410,00	19.400,19
Crediti	137.519.252,00	66.306.008,34
Attività finanziarie non immobilizzate	3.573.079,00	-
Disponibilità liquide	85.421.801,00	78.481.976,54
Retei e risconti attivi	3.261.310,00	4.317.080,25
Totale attivo	709.399.200,00	666.846.035,70
Passivo		
Patrimonio netto	298.213.697,00	318.960.051,65
Conferimenti	92.449.013,00	108.316.462,03
Debiti	318.642.512,00	238.217.763,84
Retei e risconti passivi	93.978,00	1.351.758,18
Totale passivo	709.399.200,00	666.846.035,70

7.2. Conto economico in sintesi. (quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

Conto economico - Sintesi inizio e fine mandato	2009	2013
A) Proventi della gestione	110.888.879,00	100.389.972,15
B) Costi della gestione di cui	108.350.419,00	99.536.228,21
quote di ammortamento d'esercizio	19.553.689,00	23.909.768,42
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	-2.603.716,00	-1.258.307,06
utili	0,00	0,00
interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	2.603.716,00	2.113.051,00
D.20) Proventi finanziari	1.054.043,00	108.151,51
D.21) Oneri finanziari	10.578.413,00	7.856.395,89
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi	9.798.643,00	4.719.377,50
Insussistenze del passivo	2.922.706,00	4.707.696,72
Sopravvenienze attive	1.173.307,00	1.580,78
Plusvalenze patrimoniali	5.702.630,00	10.100,00
Oneri	5.064.022,00	4.733.204,78
Insussistenze dell'attivo	5.057.275,00	4.158.899,40
Minusvalenze patrimoniali	6.547,00	540.653,37
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00
Oneri straordinari	200,00	33.652,01
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-4.855.005,00	- 9.021.378,72

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Riconoscimento debiti fuori bilancio	2009	2010	2011	2012	2013
Sentenze esecutive	63.525,08	-	-	-	1.215.280,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Spesa per il personale	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	21.191.172,79	19.551.527,35	19.455.125,09	19.444.456,75	19.179.624,74
Importo spesa di personale ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006	19.551.527,35	18.963.853,53	19.444.456,75	19.179.624,74	18.218.459,30
Rispetto del limite	S	S	S	S	S
Incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente	0,1948	0,1931	0,2145	0,2161	0,2159

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Spesa del personale pro-capite	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa del personale (da considerare intervento 01 + intervento 03 e IRAP)	20.550.929,39	19.999.987,92	19.851.736,19	19.810.693,09	18.932.156,61
Popolazione residente	925.897	933.143	937.645	922.867	935.414
Rapporto tra spesa del personale e popolazione residente	22,20	21,43	21,17	21,47	20,24

abitanti al 30/11/2013

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Rapporto abitanti dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	451	448	440	426	432
Popolazione residente	925.897	933.143	937.645	922.867	935.414
Rapporto % tra numero dei dipendenti e popolazione residente	0,000487095	0,000480098	0,000469261	0,000461605	0,000461828

abitanti al 30/11/2013

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite è pari al 50% della spesa di € 1.072.957,79 sostenuta nel 2009; i rapporti in essere all'entrata in vigore della nuova normativa hanno fatto superare il limite assegnato. L'ente, comunque, a decorrere dall'anno 2012, si è adeguato alle disposizioni previste non attivando nuovi rapporti di lavoro c. d. flessibili.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel 2012 la spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile è pari a € 1.540.066,93; nel 2013 la spesa risulta di € 841.062,39.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Si, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L.n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata – fondo denominato "Risorse decentrate", di cui agli articoli 31 e 32 del Ccnl 22.01.2004.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Nulla da rilevare.

Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nulla da rilevare.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Interventi Spesa corrente - valore depurato delle voci correlate ad entrate correnti

	Inizio Mandato 2009	Fine Mandato 2013	Variazione 2009/2013	%
Personale	18.017.267,37	17.127.032,97	- 890.234,40	-4,94%
Acquisto di beni	514.358,21	498.624,05	- 15.734,16	-3,06%
Prestazioni di servizi	24.544.885,33	19.874.238,63	- 4.670.646,70	-19,03%
Utilizzo di beni di terzi	3.492.388,24	2.548.517,13	- 943.871,11	-27,03%
Trasferimenti	12.707.574,17	5.703.357,34	- 7.004.216,83	-55,12%
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	10.578.412,73	7.856.395,89	- 2.722.016,84	-25,73%
Imposte e tasse	2.040.519,53	2.297.749,45	257.229,92	12,61%
Oneri straordinari della gestione corrente	200,00	33.652,01	33.452,01	ns
Totale	71.895.605,58	55.939.567,47	- 15.956.038,11	-22,19%

Funzioni Spesa corrente - valore depurato delle voci correlate ad entrate correnti

	Inizio Mandato 2009	Fine Mandato 2013	Variazione 2009/2013	%
Funzioni generali di amministrazione e controllo	31.897.902,35	22.051.128,85	- 9.846.773,50	-30,87%
Funzioni di istruzione pubblica	11.532.077,42	10.307.028,82	- 1.225.048,60	-10,62%
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	1.183.915,93	719.723,33	- 464.192,60	-39,21%
Funzioni nel settore turistico sportivo e ricreativo	2.682.805,18	1.329.619,36	- 1.353.185,82	-50,44%
Funzioni nel campo dei trasporti	4.329.558,24	2.584.547,20	- 1.745.011,04	-40,30%
Funzioni riguardanti la gestione del territorio	11.872.953,07	10.537.296,67	- 1.335.656,40	-11,25%
Funzioni nel campo della tutela ambientale	3.634.964,64	3.445.999,99	- 188.964,65	-5,20%
Funzioni nel settore sociale	2.382.868,88	2.415.912,79	33.043,91	1,39%
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	2.378.559,87	2.548.310,46	169.750,59	7,14%
Totale	71.895.605,58	55.939.567,47	- 15.956.038,11	-22,19%

Dai dati sopra esposti si evidenzia un risparmio, dall'inizio alla fine del mandato, pari a 15,9 milioni di euro, pari al 22,19% in meno.

PARTE V

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L'art. 14, comma 32, D.L. n. 78/2010 non trova applicazione nei confronti delle province.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie in quanto la Provincia non controlla società di cui all'art. 18, comma 2bis,del D.L. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008,e ss.mm.ii.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie in quanto la Provincia non controlla società di cui all'art. 18, comma 2bis,del D.L. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008,e ss.mm.ii.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate - Inizio mandato	Campo attività	Fatturato/Valore della produzione	% partecipazione capitale dotazione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	2009
PADOVA ATTIVA SRL	74.90.93	860.614,00	100	239.186	93.197,00	
Risultati di esercizio delle principali società controllate - Fine mandato	Campo attività	Fatturato/Valore della produzione	% partecipazione capitale dotazione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	2012
PADOVA ATTIVA SRL	74.90.93	2.153.272,00	100	3.629.045,00	-120.734,00	

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Risultati di esercizio altre società e organismi partecipati - Inizio mandato	Campo attività	Fatturato/Valore della produzione	% partecipazione capitale dotazione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	2009
AZIENDA SPECIALE PROVINCIALE TURISMO PADOVA E TERME EUGANEE	79.90.11	2.486.379,00	100	376.897,00	8.948,00	
AGENZIA PER L'ENERGIA	84.13.10	177.444,00	100	10.000,00	0	
Risultati di esercizio altre società e organismi partecipati - Fine mandato	Campo attività	Fatturato/Valore della produzione	% partecipazione capitale dotazione	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	2012
AZIENDA SPECIALE PROVINCIALE TURISMO PADOVA E TERME EUGANEE	79.90.11	1.507.344	100	452.501,00	45.486	
AGENZIA PER L'ENERGIA (cessata in data 31/10/2012)	84.13.10	91.953	100	-3.248,00	-13.248	

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):.....

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società ex art. 3 c. 27-28-29 L. 244/2007	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato procedura cessione
Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.a.	Attività di promozione, progettazione, costruzione e/o gestione di autostrade, di opere stradali contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n.74 di reg. del 12/11/2010	PROCEDURA CONCLUSA (in data 08/11/2011 è stata ceduta l'intera partecipazione)
A4 HOLDING S.P.A. (già Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.a.)	Attività di promozione, progettazione, la costruzione e/o gestione di autostrade, comprese l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e l'Autostrada A/31 della Valdadastico già assentite in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 di reg. del 26/05/2011	PROCEDURA CONCLUSA (in data 08/05/2012 sono state cedute n. 89088 azioni)
A4 HOLDING S.P.A. (già Autostrada Brescia - Verona - Vicenza - Padova S.p.a.)	Attività di promozione, progettazione, la costruzione e/o gestione di autostrade, comprese l'Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e l'Autostrada A/31 della Valdadastico già assentite in concessione, nonché di opere stradali, contigue o complementari e	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22 del 02/04/2012	PROCEDURA CONCLUSA (in data 03/12/2012 è stata ceduta l'intera partecipazione - n. 149 azioni)

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società ex art. 3 c. 27-28-29 L. 244/2007	Oggetto	Estremi provvedimento di cessione	Stato procedura cessione
---	---------	-----------------------------------	--------------------------

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Raccolta del risparmio e esercizio del credito, anche con non soci, ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 28/06/2013.	PROCEDURA IN CORSO
AEROPORTO CIVILE DI PADOVA S.P.A.	Approntamento e la gestione dello scalo aereo civile di Padova secondo concessione ministeriale.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 28/06/2013.	L'Assemblea Straordinaria dei Soci, nella seduta del 20/12/2013, ha deliberato di sciogliere la Società ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 6 c.c. e di porla in liquidazione.
A.T.T.I.V.A. S.P.A. in liquidazione	Sviluppo e la commercializzazione di aree edificabili a destinazione produttiva, direzionale e residenziale, situate nel territorio regionale.	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 04/04/2013	PROCEDURA CONCLUSA (l'asta pubblica è andata deserta). Note: In data 28/06/2013 il C.d.A. ha accertato lo scioglimento della Società ex art. 2484, comma 1, n. 4, c.c. In data 13.12.2013 il Tribunale di Padova ha dichiarato il fallimento della società.

Tale è la relazione di fine mandato della **PROVINCIA DI PADOVA**.

PROT. 53519/2014

II PRESIDENTE

MIRKO PATRON

firmato digitalmente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'M. Patron', is written over the text 'firmato digitalmente'.